

LA BATTAGLIA DI LEGNANO di Giuseppe Verdi su libretto di Salvatore Cammarano

Personaggi

FEDERICO BARBAROSSA: basso

PRIMO CONSOLE DI MILANO: basso

SECONDO CONSOLE DI MILANO: basso

IL PODESTA DI COMO: basso

ROLANDO, duce milanese: baritono

LIDA, sua moglie: soprano

ARRIGO, guerriero veronese: tenore

MARCOVALDO, prigioniero alemanno: baritono

IMELDA, ancella di Lida: mezzosoprano

UN ARALDO: tenore.

Cavalieri della Morte, magistrati e duci comaschi, ancelle di Lida, popolo milanese. senatori di Milano, guerrieri di Verona di Brescia di Novara e Piacenza e di Milano, esercito alemanno.

L'azione si svolge a Milano e a Como, nel 1176.

Milano è minacciata dalle truppe di Federico Barbarossa.

Tra i difensori della città si trova anche Rolando che riabbraccia l'amico veronese Arrigo, creduto morto in battaglia.

Arrigo rivede anche Lida, in passato sua fidanzata, ma che ora per volere del padre ha sposato Rolando - il quale ignora che Arrigo la volle sua e l'ama ancora.

Arrigo, arrendendosi al destino, entra a far parte dei Cavalieri della Morte - patrioti pronti a morire per la Lega Lombarda - con grande dolore di Lida, che gli invia una lettera per dissuaderlo.

Essa lo ricorda con sommo affetto, ma intende rimaner fedele all'uomo che ha sposato.

Rolando, che si accinge a partire per combattere, è avvicinato da Marcovaldo, un prigioniero tedesco invaghito di Lida.

Costui consegna a Rolando la lettera compromettente che ha intercettato.

Lo sdegno di Rolando sfocia in vendetta: scoprendo Lida e Arrigo a colloquio, l'uomo rinchiude Arrigo nella torre, così non sarà presente all'appello dei Cavalieri della Morte e verrà disonorato. Arrigo, disperato, si lancia dalla finestra tuffandosi nel fiume. Mentre Lida e le donne milanesi pregano per i combattenti, giunge la sconfitta del Barbarossa.

Ritornano i Lombardi vittoriosi, tra loro vi è anche Arrigo che si è salvato dal tuffo, ha raggiunto i Cavalieri ed ha ucciso Barbarossa, ma è stato poi ferito a morte. In presenza di Rolando il giovane scagiona Lida, poi, si spegne stringendo al cuore lo stendardo del Carroccio.